

# Covid, ancora troppo alta la mortalità degli anziani

R [repubblica.it/salute/dossier/frontiere/2022/09/05/news/covid-ancora-troppo-alta-la-mortalita-degli-anziani-364321172](https://repubblica.it/salute/dossier/frontiere/2022/09/05/news/covid-ancora-troppo-alta-la-mortalita-degli-anziani-364321172)

5 settembre 2022

## Frontiere

IL CANALE DELLA NUOVA MEDICINA con il contributo incondizionato di  Bristol Myers Squibb™

di Dario Rubino



Il 95% dei morti di Covid è over 60. L'appello di Senior Italia FederAnziani: fare presto, intensificare nuove vaccinazioni e profilassi per i fragili

05 Settembre 2022 alle 17:12 1 minuti di lettura

Il bollettino dei decessi Covid ci ricorda ogni giorno che il virus è ancora fra noi e continua a fare danni. Soprattutto agli over 60, il cui numero non accenna a diminuire, come dimostra un'analisi del Centro Studi Senior Italia FederAnziani che prende in considerazione i dati ufficiali degli ultimi due anni. Dall'analisi dettagliata dei dati emerge infatti che, nonostante gli interventi messi in campo fin qui, non c'è stata una massiccia riduzione dei decessi. Basti pensare che se il totale dei decessi nel 2021 è stato di 63.229, nei primi 8 mesi del 2022 il dato ha raggiunto già i 38.348 decessi. Se a questo si aggiunge che ancora il 95% dei decessi continua a riguardare gli over 60, ci si rende conto di quale impatto abbia tuttora il Covid sulla nostra popolazione anziana. Infatti, la probabilità di decesso una volta accertato il contagio va da meno di 1 su 100.000 per gli adolescenti (10-

19 anni) fino a più di 14 su 100 per gli ultranovantenni (oltre 15.000 volte più probabile!). La media per gli ultrasessantenni è pari a quasi 3,3 decessi ogni 100 casi accertati, e di fronte a solo il 22,6% dei casi, essi costituiscono oltre il 95% dei decessi.

A fronte di questi dati allarmanti, Senior Italia FederAnziani lancia un appello a incentivare le nuove vaccinazioni, in special modo per gli over 60, al fine di far fronte a quest'emergenza che ancora, soprattutto alla luce della prossima stagione autunno-inverno, rischia di diventare inarrestabile. E' importante inoltre provvedere anche ai quasi 150.000 pazienti, così come indicato dall'Aifa, cittadini residenti in Italia che per le loro patologie onco-ematologiche, di artrite reumatoide, o per aver subito trapianti d'organo, a causa dei farmaci immunosoppressori che assumono giornalmente, non potranno mai essere protetti da nessun vaccino; per tutte queste persone l'unica possibilità di avere un'ottima copertura sono i farmaci di profilassi anti Covid.